



PRIMI E IMPORTANTI RISULTATI:

- RIMOSSA LA PREGIUDIZIALE SULL'ULTRATTIVITA' DEI CONTRATTI
- RIPARTE IL CONFRONTO CHE L'AZIENDA CONSIDERAVA DI FATTO CHIUSO

Giovedì 29 novembre, DIRCREDITO, FALCRI, FIBA, SILCEA, SINFUB, UGL e UILCA hanno rotto le trattative in Intesa Sanpaolo a fronte di una chiusura inaccettabile su due temi:

- l'ultrattività del Cia Sanpaolo nella Capogruppo e dei Cia nelle Banche del Gruppo a fronte di comunicazioni indirizzate alle rispettive Organizzazioni Sindacali che parlavano esplicitamente di "CESSAZIONE DI EFFICACIA AL 31.12.2007";
- l'armonizzazione: in merito a condizioni finanziarie, mobilità, orari e part time, l'azienda non aveva effettuato alcun passo avanti e aveva dichiarato che la proposta era ultimativa, manifestando la chiara volontà di terminare la trattativa il giorno stesso, senza che fosse possibile il confronto su altri temi pure presenti nella normativa vigente.

Sono state contestualmente avviate le procedure di conciliazione previste dalla legge, con l'obiettivo di negoziare l'armonizzazione nella sua globalità in presenza di tutte le normative in vigore e di riprendere la trattativa dando un segnale forte che il negoziato deve essere reale e che l'azienda deve mettere sul tappeto significative risorse economiche.

Il 10 dicembre, anche a seguito dell'intervento delle 7 Segreterie Nazionali, Intesa Sanpaolo ha scritto una lettera che prevede tre punti:

- posticipo della scadenza del Cia Sanpaolo della Capogruppo al 31.1.2008 anziché al 31.12.2007;
- disponibilità aziendale a riprendere immediatamente il confronto finalizzato all'armonizzazione dei trattamenti;
- le normative delle Banche del Gruppo continueranno a trovare applicazione per il tempo necessario all'armonizzazione.

Superato il muro del 31.12.2007 e la pregiudiziale sui Cia delle Banche del Gruppo, riteniamo che la data fissata sia da valutarsi in relazione a tutte le procedure di legge e di contratto avviate.

Logica e immediata conseguenza di ciò è, per esempio, l'incremento dal primo gennaio prossimo di mezzo punto (al 3,50%) del contributo minimo aziendale alla Previdenza Complementare previsto per i colleghi ex-Sanpaolo e delle Banche-reti ex-Sanpaolo, fatto che costituisce una buona premessa di armonizzazione.

Riteniamo che il risultato conseguito sia importante e, pur consapevoli che molti nodi non sono ancora risolti, pensiamo che ci siano le condizioni per riprendere la trattativa.

Sarà quindi nostra cura mettere a punto le richieste sui vari temi, in particolare su tutte le partite non ancora affrontate quali la Cassa Sanitaria, i Circoli e tutte le normative specifiche delle banche rete, che non sono ancora state esplorate.

Pensiamo che, rimossi grazie alla nostra iniziativa gli ostacoli più immediati alla trattativa, e forti di una ritrovata unità sindacale, potremo ripartire con una trattativa di armonizzazione che non

significherà lo smantellamento di diritti e di conquiste, ma difesa di tutti i lavoratori del Gruppo, in particolare dei giovani.

Superata la pregiudiziale, vogliamo negoziare quanto è già sul tappeto, nonchè inquadramenti, automatismi, assegni di anzianità; aumenti contribuzione previdenziale; indennità economiche; provvidenze per figli (dono natalizio e per studio); provvidenze per studio per i dipendenti; provvidenze per familiari con handicap; enpdep; assicurazione infortuni; check-up sanitari, annualità in caso morte; comparto malattia; indennità di mancato preavviso, di rischio, di reggenza e ticket, ecc.....

Vi terremo costantemente informati sugli sviluppi della trattativa.

**DIRCREDITO -FALCRI-FIBA CISL-SILCEA-SINFUB- UGL- UILCA
INTESASANPAOLO**

Milano, 12 dicembre 2007